



Sentieri d'autore
TRA VIGNE
E ULIVI
SOPRA
IL LAGO MORO

La burocrazia non divide ciò che la Terra ha unito: come un mantra questa percezione ci accompagna sull'antica via che da Bessimo di Rogno (200 m), ultimo paese dell'oriente bergamasco, si dirige verso il lago Moro tra vigne e ulivi. Un cammino da centellinare, ricco di riflessione e respiro, tra il richiamo del Pian di Neve d'Adamello che sbircia dai suoi oltre tremila metri e la grande spianata glaciale della bassa Valcamonica che si tuffa nel lago d'Iseo. Esposti al sole, terrazzamenti scavati nella roccia Simona riportano in vita vigneti. A Rodine sotto di noi appare il lago Moro, memoria glaciale di questi erti colli. Le indicazioni per



Corna vanno a nord e in corrispondenza di un segnava biancorosso, una piccola traccia stuzzica l'inquietudine viandante a uscire dal segnalato: la traccia nel bosco, tra ruderi e muretti a secco, ritrova una mulattiera e una cascinetta in cima al colle (500 m), da dove il mondo, in un bagno di sole, è un atto di ringraziamento.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzorosciate
Tour alla scoperta del Moscato

Il tour alla scoperta del Moscato di Scanzo si conclude questo weekend. L'appuntamento è domani all'azienda agricola La Fejoia, a Scanzorosciate (via Colleoni 38) per assaggiare il Moscato 2009, il passito DOCG, il passito bianco Elisa e l'Ago rosso. L'ingresso è libero, la degustazione è 5 euro. Info al numero 035.6591425.



A Cazzano S. Andrea e a Serina
Fiaccolate con le penne nere

La notte della vigilia si illumina con le tradizionali fiaccolate. Appuntamento con gli alpini a Serina: si parte alle 21.30 dalla Pro Loco per arrivare a celebrare la messa di mezzanotte nella chiesa di Santa Margherita. Anche a Cazzano Sant'Andrea, in Val Gandino, l'evento inizia alle 20 con il ritrovo alla casetta delle penne nere.

Al Macondo
Pub Quiz, sfida tra gruppi

Un momento per mettersi alla prova, sfidando gli amici. Domani alle 20 al Macondo biblio café (in via Moroni) si tiene il Pub Quiz. A gruppi di 4 o 5 persone, tra persone conosciute o improvvisate, si deve rispondere a domande di carattere generale e quiz musicali. Al vincitore è riservata una sorpresa.

Tradizioni A Villongo la ventunesima edizione della rappresentazione che richiama ogni anno migliaia di visitatori. Suggestivo anche l'evento di Ornica

Un piccolo mondo antico nel PRESEPE VIVENTE

Tessitrici e falegnami, pastorelli e carbonai. Gli antichi mestieri sono l'anima dei presepi viventi. Alcuni lavori, nella Bergamasca, sono ancora vivissimi e praticati. Per i presepi di Villongo e Ornica sono impegnate centinaia di persone.

«Chiunque faccia qualcosa nelle casette del presepio è perché lo sa fare e spesso lo fa abitualmente», dice Luigi Bettoni, uno degli organizzatori della manifestazione di Villongo. Giunta alla 21esima edizione, vanta 250 figuranti, tutti provenienti dal posto o dai paesi limitrofi. 74 casupole di legno ospitano le varie attività, dal vasaio alla lavandaia, dal cordaio al pesta-vestiti. «Nell'antichità — spiega Bettoni —, i mantelli erano fatti di abiti vecchi, pestati e poi pressati». Ci sono anche un maglio funzionante e una segheria, e tanti animali, dalle mucche ai bachi da seta. «Per Gesù Bambino — continua Bettoni —, ci sono dei bimbi con le loro mamme o i loro papà. Si alternano 2 o 3 al giorno».

Il presepe vivente si trova un po' discosto dal paese, su una collina. Per raggiungerlo si possono prendere i bus navetta che partono dai parcheggi nel centro. È aperto domenica dalle 21 alle 24, a Natale dalle 15.30 alle 18.30, a Santo Stefano e l'1, il 6 e il 7 gennaio dalle 14.30 alle 18. E la sera, è illuminato solo da can-



A Tavernola Bergamasca

IL BAMBINELLO DEI SUB

Anche quest'anno a Tavernola Bergamasca torna il presepe subacqueo. Realizzato dal 1971, vede in azione i sub che depositano le statue sul fondo del lago d'Iseo. La cerimonia si tiene

domenica sera, dopo la messa alle 21.30, al molo Marinali d'Italia. I sub sono capitanati da Davide Mazzucchelli, che farà le riprese visibili in diretta su un maxischermo.

Figuranti
Alcuni «quadri» del presepe vivente di Villongo. Repliche fino al 7 gennaio

dele e lanterne a petrolio, creando un'atmosfera unica. Ogni anno attira dai 30 ai 60 mila visitatori. Per allestirlo, i volontari lavorano l'intero anno. Fanno tutto a mano, dalle cassette di legno agli abiti. «Ognuno segue il proprio gusto, basta che richiami uno stile antico — conclude Bettoni —. Solo ai soldati romani è richiesta la stessa divisa». I figuranti realizzano i lavori dal vivo e il ricavato della vendita è devoluto interamente in beneficenza.

Più recente ma molto suggestivo è il presepe vivente di Ornica, un piccolo borgo di 150 abitanti in alta Valle Brembana. Qui, da 7 anni, ogni 26 dicembre, tutti escono per strada e si trasformano in personaggi. Spesso interpretano se stessi, poiché alcuni svolgono ancora professioni tradizionali, come i pastori. Quest'anno si comincia alle 13.30 fino a sera, quando tutte le comparse si riuniranno in una sfilata. Tra i figuranti ci sono anche i figli di nuove generazioni che si sono trasferiti altrove, ma che per Santo Stefano tornano a impersonare intagliatori, falegnami, vassai, o lavoratori del ferro, un mestiere quest'ultimo molto diffuso qui alla fine dell'800. In mattinata, alle 10, sarà possibile visitare il borgo e l'abside della chiesa, che conserva affreschi di Angelo Baschenis.

Gisella Laterza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le famiglie
Giochi, elfi e sapori
alla Tana di Leo



A Capriate
Informazioni al numero 02.9090169 o scrivendo a prenotazioni@leolandia.it. Posti limitati

Divertimento assicurato domani e a Capodanno alla «Tana di Leo» all'interno di Leolandia. Lo spazio con due aree gioco al coperto e un ristorante con servizio al tavolo ha registrato il boom di presenze durante il primo weekend di apertura. Sarà allestito a tema natalizio fino al 7 gennaio con elfi celesti, abeti illuminati, addobbi colorati e un cammino acceso, la dama e il principe delle nevi e il simpatico Leo. Il 31 dicembre apertura fino alle 2 con gustosi menù dedicati al cenone che prevede il tradizionale brindisi di mezzanotte con spumante, lenticchie e cotechino, musica dal vivo e fuochi d'artificio. A tutti i bambini sarà donata una letterina dove scrivere i desideri e spedirli a Babbo Natale. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli sportivi
Qui Babbo Natale
va di corsa o in bici



Running
Domenica la tradizionale camminata per sostenere i progetti di Fabbrica del Sorriso

Babbo Natale va di corsa, ma anche in bici. A Bergamo torna la «Babbo running», camminata con il tipico costume rosso. Ci si può ancora iscrivere andando sul sito www.babborunning.it. Ritrovo domenica sul Sentierone alle 9 per ritirare il kit. Il fischio d'inizio è alle 10.30, la gara si snoda per 5 km. All'arrivo premi per il costume più originale. L'iniziativa è a favore della Fabbrica del Sorriso. Chi preferisce la bici può partecipare alla Pedalata di Babbo Natale organizzata dal Coni. Il ritrovo è domenica alle 8 in via Monte Gleno e il tour fa tappa in Piazza Matteotti, all'ospedale (per la consegna dei doni al reparto pediatria), in Piazza Pontida, per tornare al punto di partenza (per iscrizioni, www.aribi.it). (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le mostre
Raffaello, il prologo
in due capolavori



Alla Carrara
Il Cristo benediciente e il San Sebastiano di Raffaello, capolavori da non perdere alla Carrara

Per le feste perché non regalare o regalarsi l'arte? In attesa che il Louvre mandi alla Fondazione dell'Accademia Carrara il San Michele di Raffaello, per la mostra in programma dal 27 gennaio al 6 maggio, la pinacoteca offre ai visitatori la possibilità di vedere in dialogo il San Sebastiano e il Cristo benediciente, entrambi capolavori assoluti dell'Urbinate. Il visitatore potrà seguire dei percorsi tematici diversi: si va da quello di Lorenzo Lotto a quello su Moroni, dalla moda ai volti o ai paesaggi e alle vedute. Il museo resterà chiuso il 25 dicembre, ma prevede l'apertura straordinaria di martedì 26 dalle 9.30 alle 17.30, seguita da quella del 31 dicembre dalle 9.30 alle 14 e del 1° gennaio dalle 13 alle 17.30. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il divertimento
Tutti gli evergreen
di Cristina D'Avena



A Telgate
Natale con Cristina D'Avena al Nikita Costez di Telgate: tutti in pista con il ritmo dei Puffi

Divertimento in pista al Nikita Costez di Telgate: domani si celebra il film cult «Vacanze di Natale» con, alla console in main room, Gianluca Motta con Antonio Viceversa e Mapez. In green room, il party «Be stupid», perfetto per scatenarsi. La sera del 25, si bruceranno le calorie insieme a Cristina D'Avena che intonerà i suoi evergreen come «La canzone dei Puffi», «Una spada per Lady Oscar», «Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo» e «Kiss me Licia». Nella sua carriera, l'artista bolognese ha cantato oltre 700 brani, incluse quasi 400 sigle dei cartoni animati, vendendo oltre sette milioni di dischi, duettando anche con Emma e J-Ax. Ingresso da mezzanotte. Info e prenotazioni al 333 5227902. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA